

*Quale futuro per le nostre società? Tra
ricerca della felicità, del benessere e del
bene comune*

Leonardo Becchetti

Il valore della “carità politica”

- *“È carità stare vicino a una persona che soffre, ed è pure carità tutto ciò che si fa, anche senza avere un contatto diretto con quella persona, per modificare le condizioni sociali che provocano la sua sofferenza. Se qualcuno aiuta un anziano ad attraversare un fiume – e questo è squisita carità –, il politico gli costruisce un ponte, e anche questo è carità. Se qualcuno aiuta un altro dandogli da mangiare, il politico crea per lui un posto di lavoro, ed esercita una forma altissima di carità che nobilita la sua azione politica.”(Fratelli Tutti, 186)*

Il progresso civile parte dalle buone idee...



..e da un buon metodo

i) Studiare anatomia società

ii) Studiare patologie società

iii) Elaborare visione e cure

Struttura della presentazione

- Le emergenze e i mali pubblici globali (pandemia, emergenza climatica, diseguaglianze, povertà di senso)

(che ci fanno capire valore interdipendenza e importanza di agire tutti assieme)

- La visione ispirata alla Dottrina Sociale (generatività ed Economia civile)
- Le risposte di cambiamento per essere generativi (voto col portafoglio, advocacy, riforme di policy)

La rivoluzione industriale ha prodotto progressi spettacolari in termini di crescita economica, aspettativa di vita e aumento esponenziale della popolazione mondiale

Table 0.2, reproduced from Maddison (2001, 2018) and UNPD (2019a), provides estimates of population size and expectancy of life at birth over the past 2,000 years.

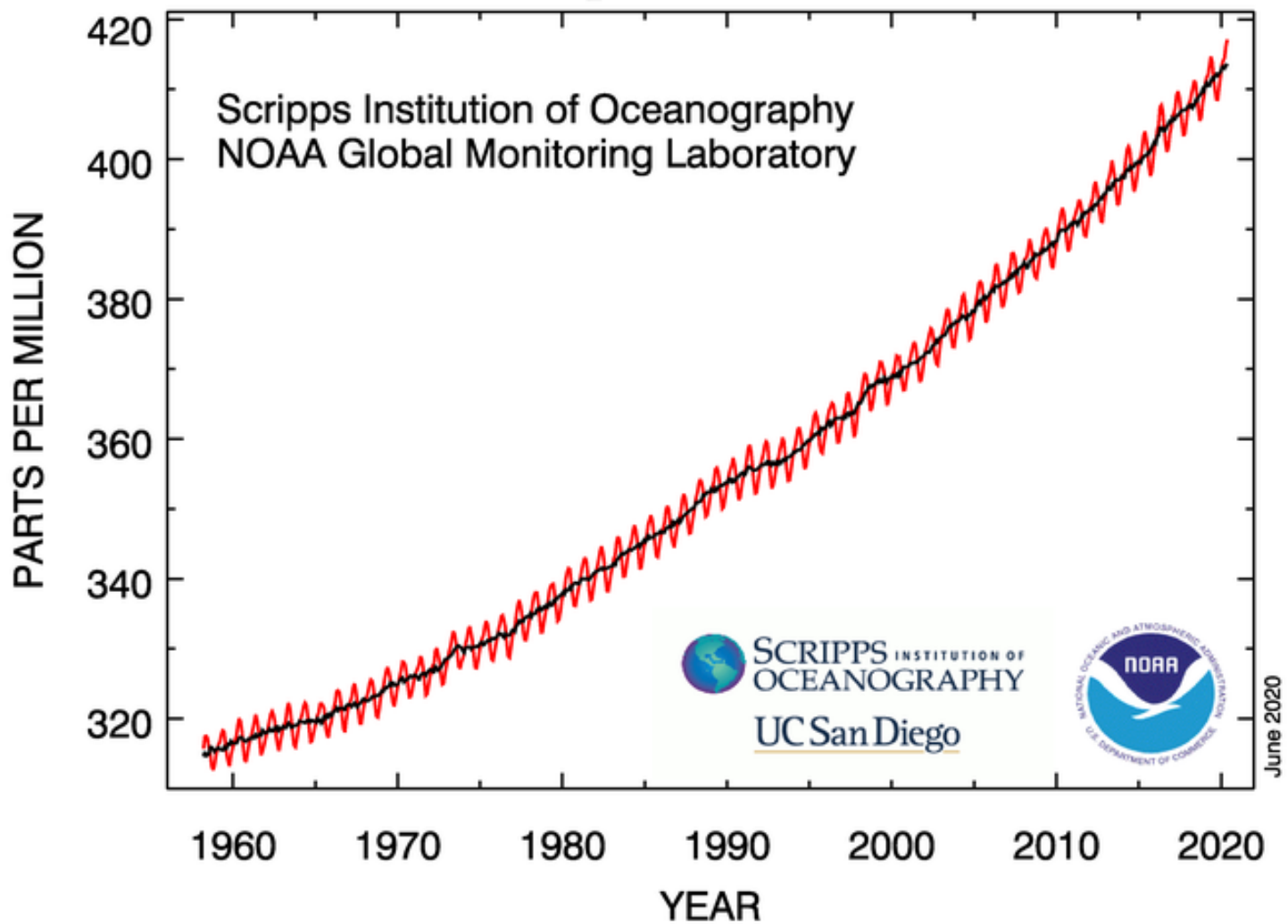
Table 0.2 Deep History, 2 – Global Health and Numbers

Year	0 CE	1000	1820	1900	1950	2000	2020
Life expectancy at birth (years)	24	24	29	31	46	66	73
Population size, rounded figures (million)	230	270	1,000	1,600	2,500	6,100	7,800

Source: Maddison (2001), Tables 1-5b and B-10, for columns 1-5; UNPD (2019a), for columns 6 and 7. See also the table of life expectancy at birth since 1800 in Riley (2005), which reports that global life expectancy at birth in 1800 was 29 years.

Note: Life expectancy at birth for 1 CE is Roman Egypt, 33-258, estimate. Data from 1950 to 2020 from UN Population Division.

Atmospheric CO₂ at Mauna Loa Observatory



Risultati del [g20 ambiente](#) a Napoli indicano prox obiettivo x «[greenpass](#)» del pianeta: convincere paesi emergenti su fine carbone e taglio metà emissioni entro 2030 essenziale x obiettivo aumento temperatura entro 1.5 gradi...

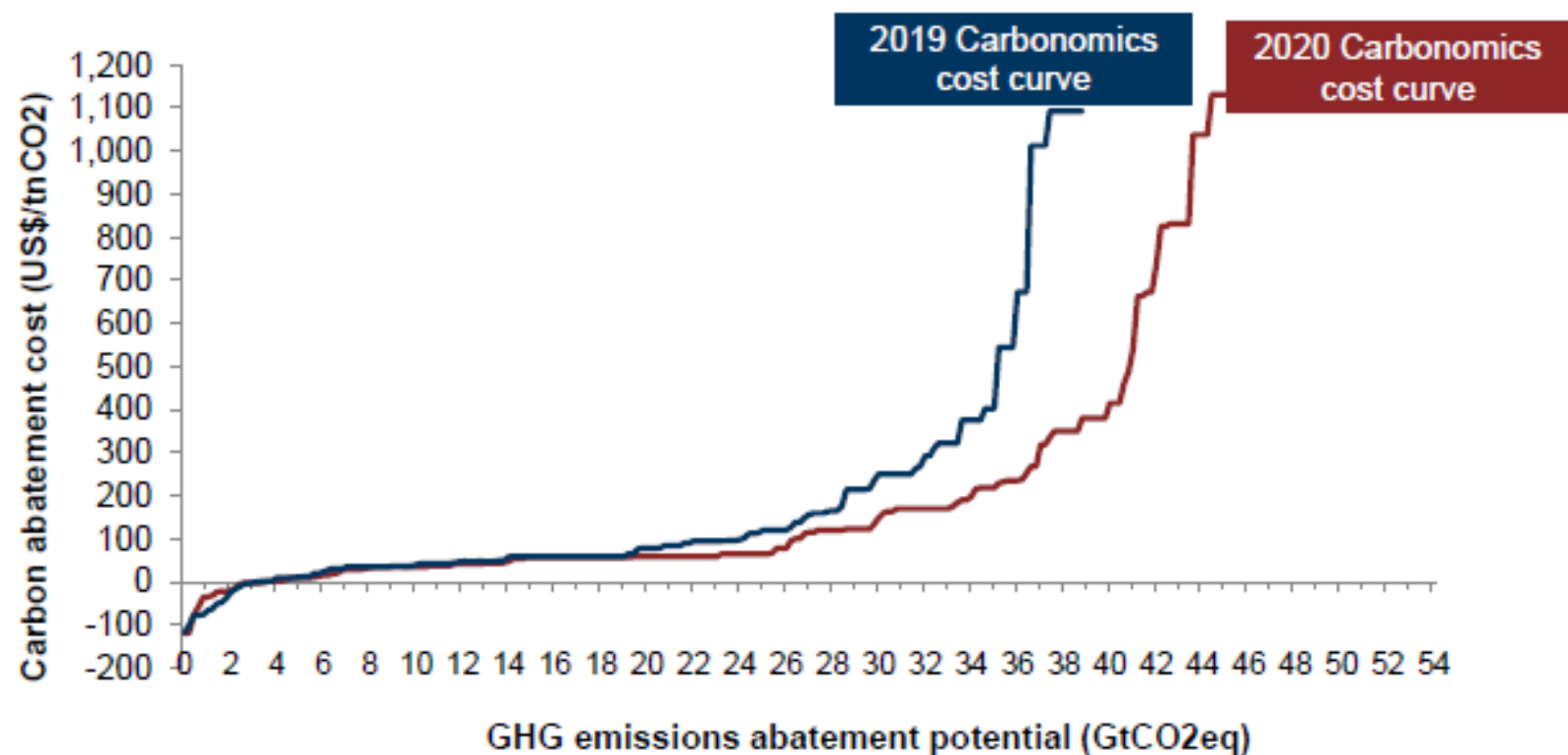
Se andiamo oltre saranno non ci sarà posto sicuro..

Dobbiamo impegnarci non solo in casa nostra ma anche a livello internazionale perchè l'emergenza climatica è un "male pubblico globale"

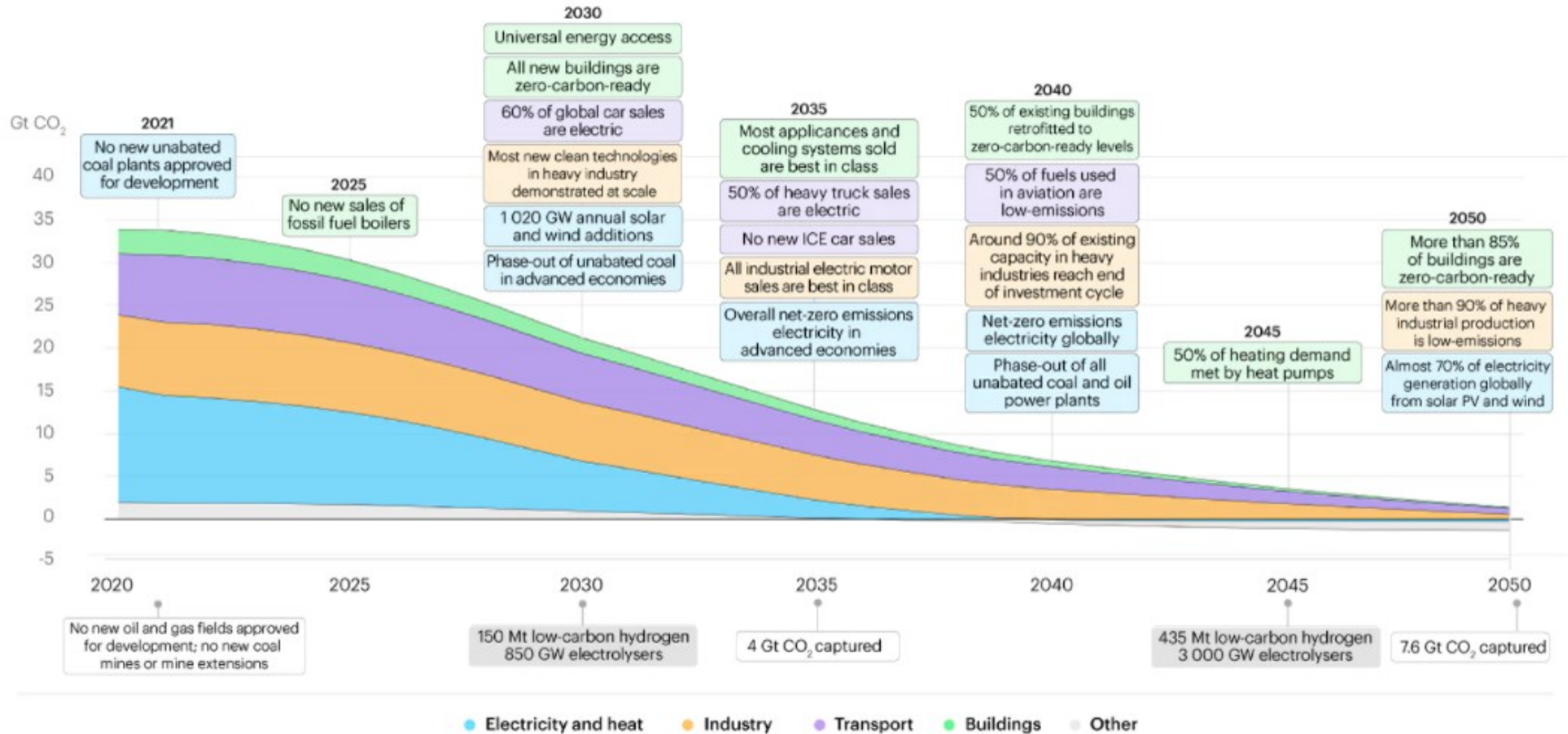


Exhibit 1: Technological and financial innovation are flattening the de-carbonization cost curve...

Conservation carbon abatement cost curve for anthropogenic GHG emissions, based on current technologies and associated costs



Source: Goldman Sachs Global Investment Research



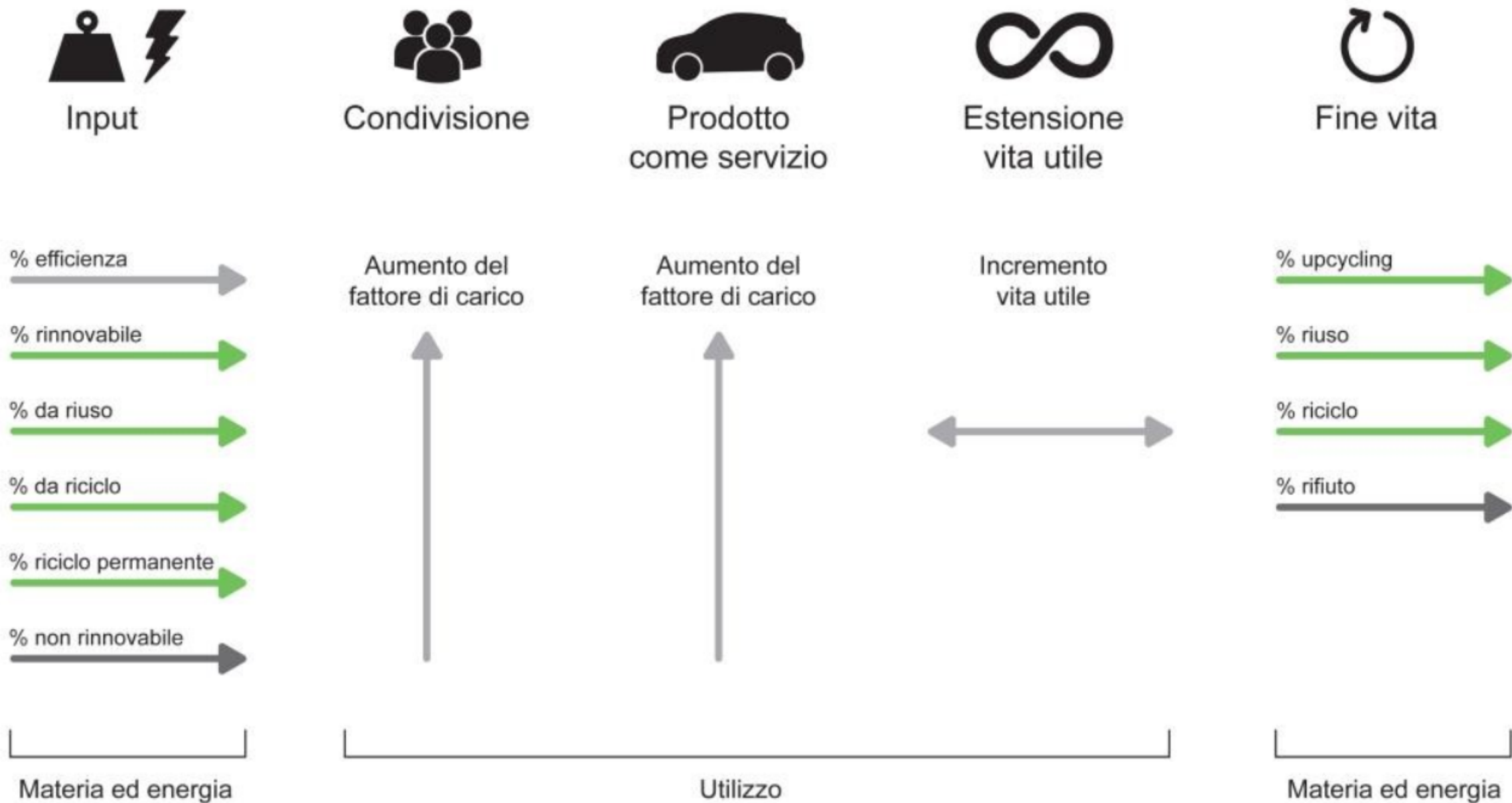


Grafico 15 – I flussi per la misurazione della circolarità di un prodotto e/o servizio



Ogni anno **1/3**
della produzione
alimentare mondiale
viene sprecata

**(1,3 miliardi di
tonnellate di cibo)**

868 milioni

le persone che soffrono la fame.

*Con il cibo sprecato in un solo anno
**potrebbero essere nutrite
per 4 anni.***

(Studio FAO 2011)

L'impatto sull'ambiente dello spreco di cibo

Fonte: FAO

1,6 miliardi di tonnellate di cibo sprecate ogni anno

1,3 miliardi ancora commestibili

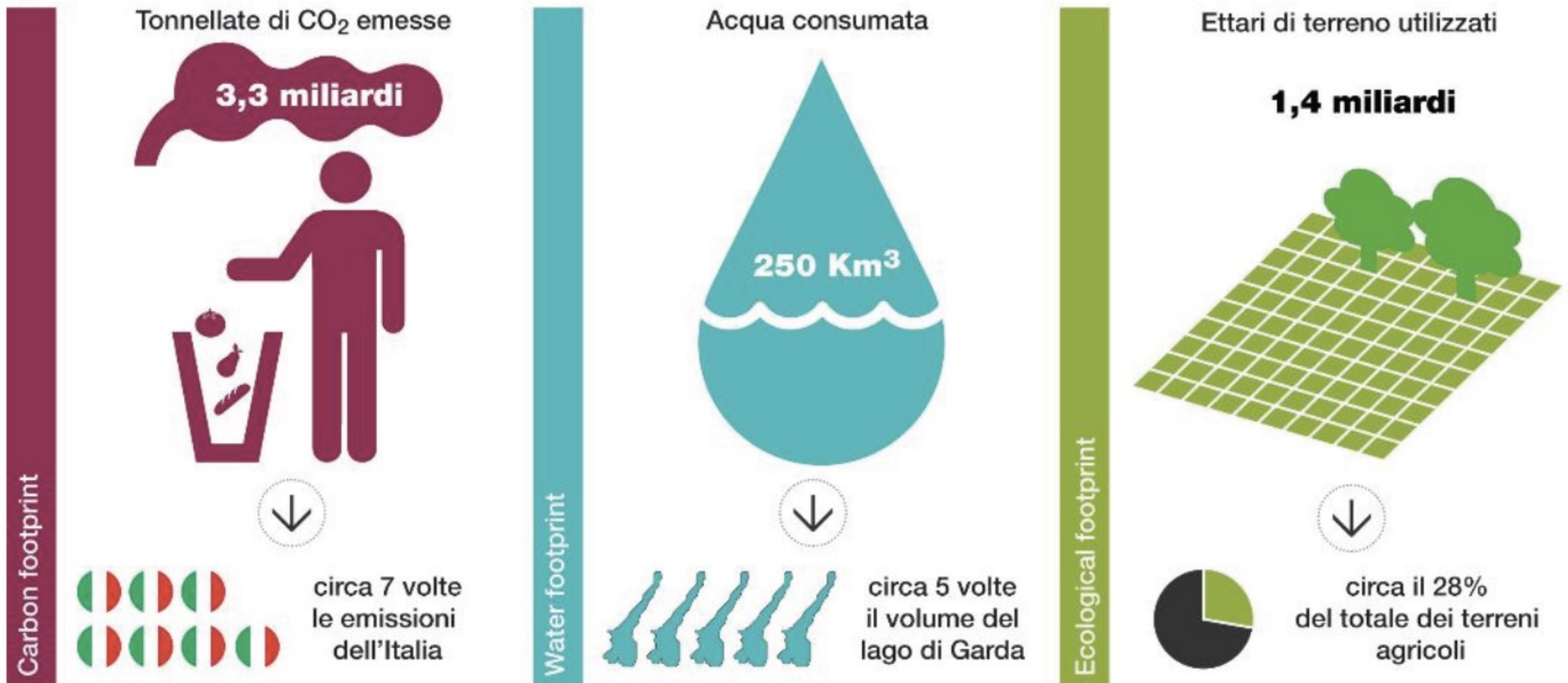
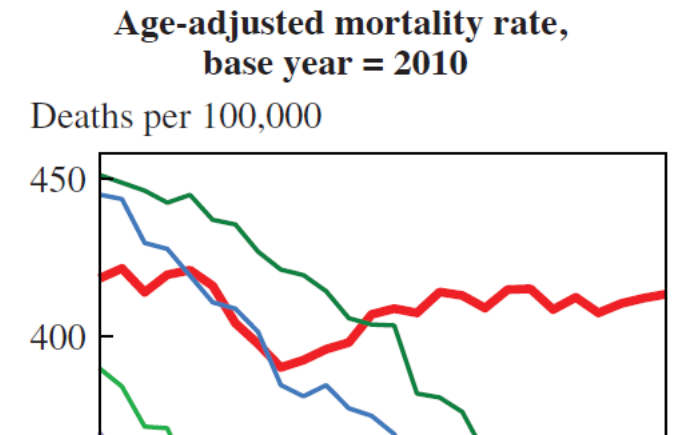
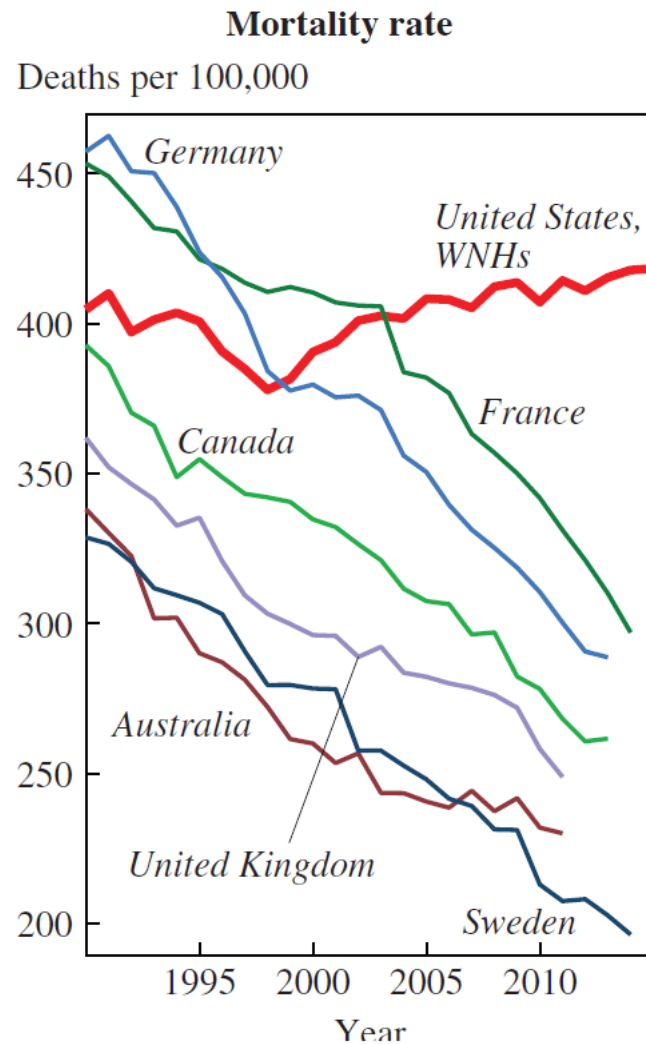
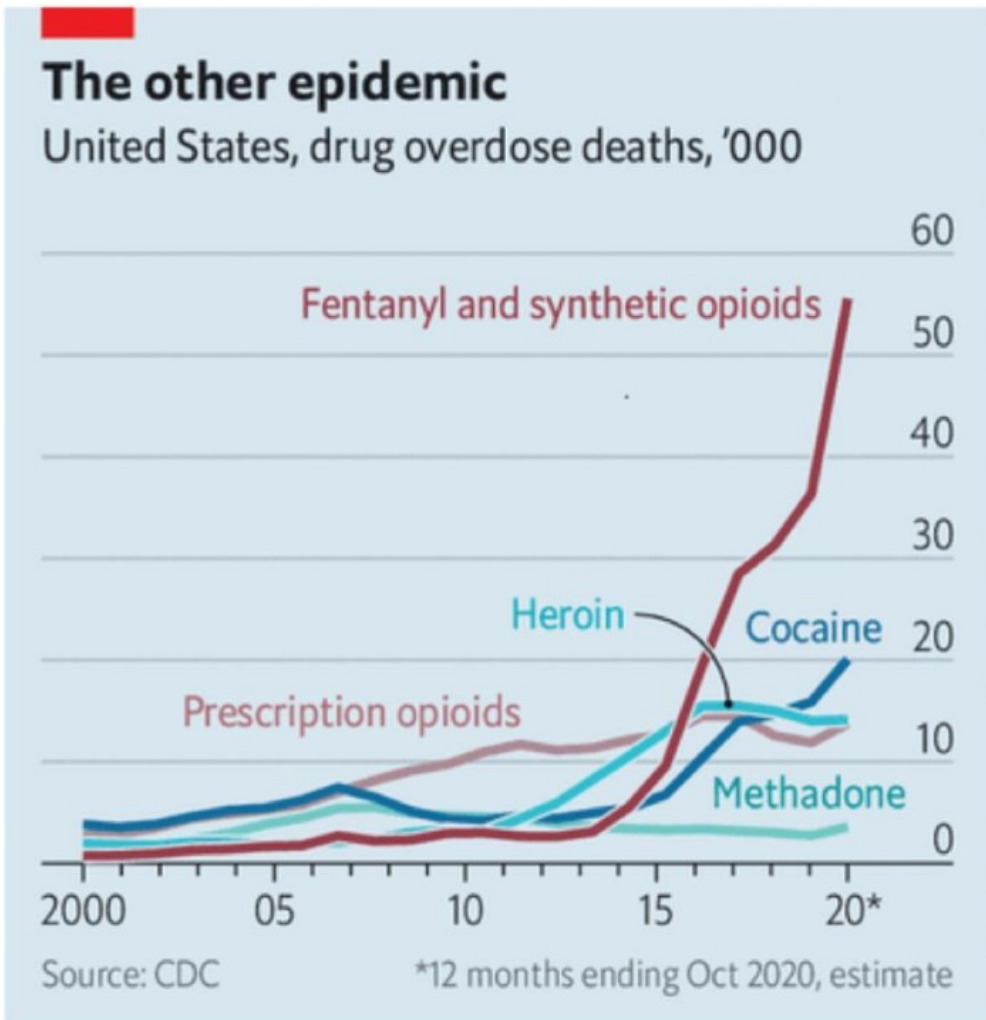


Figure 3. All-Cause Mortality by Country for Age 45–54, 1990–2015



BUSINESS BOOK OF THE YEAR 2020 SHORTLISTED

FT McKinsey & Company

DEATHS OF DESPAIR

AND THE FUTURE OF CAPITALISM

ANNE CASE & ANGUS DEATON

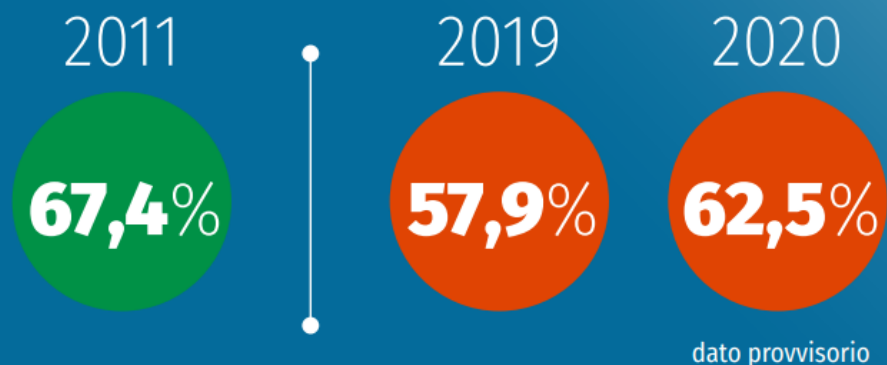
Il ruolo della società civile e il principio della sussidiarietà

- *Grazie a Dio tante aggregazioni e organizzazioni della società civile aiutano a compensare le debolezze della Comunità internazionale, la sua mancanza di coordinamento in situazioni complesse, la sua carenza di attenzione rispetto a diritti umani fondamentali e a situazioni molto critiche di alcuni gruppi. Così acquista un'espressione concreta il principio di sussidiarietà, che garantisce la partecipazione e l'azione delle comunità e organizzazioni di livello minore, le quali integrano in modo complementare l'azione dello Stato e dei rappresentanti delle istituzioni.” (Fratelli tutti 175).*

RELAZIONI SOCIALI

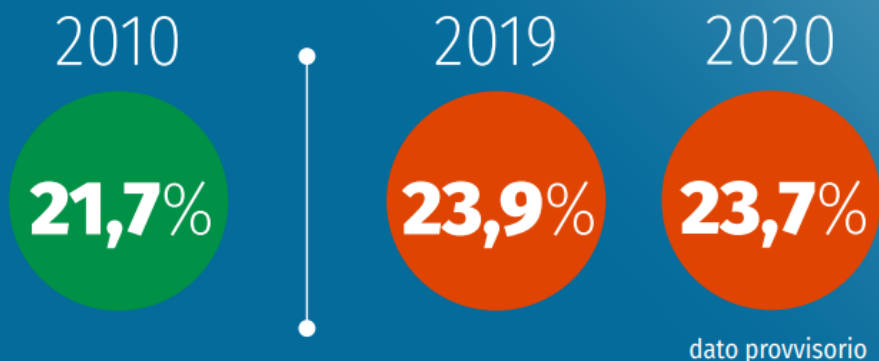
Partecipazione civica e politica

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ



Fiducia generalizzata

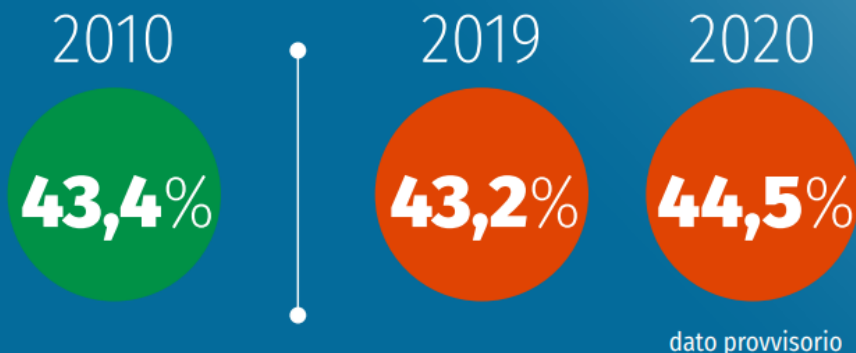
PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ



BENESSERE SOGGETTIVO

Soddisfazione
per la
propria vita

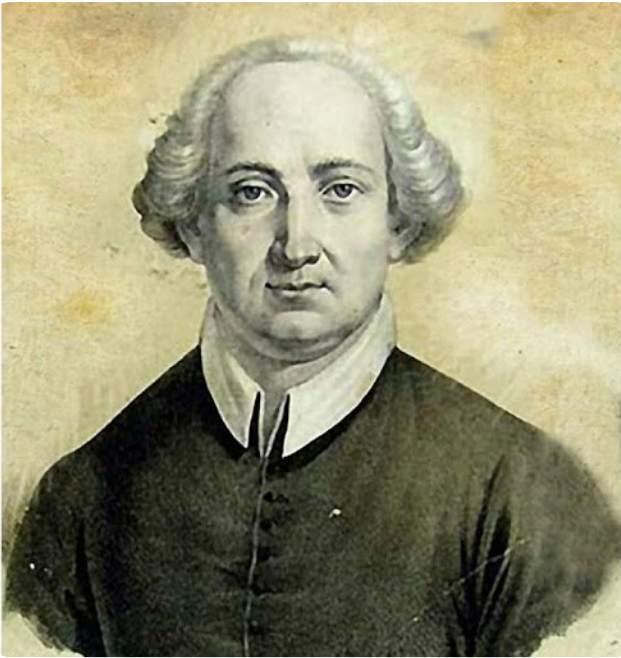
PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ



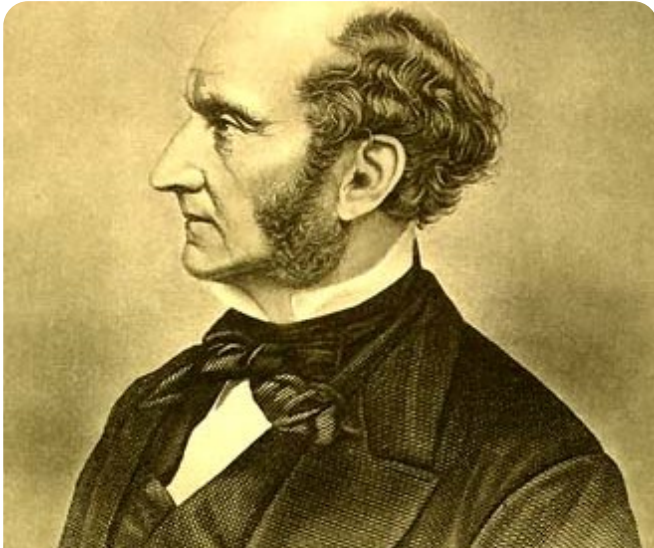
Giudizio negativo
sulle prospettive
future

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ





- Fatigate per il vostro interesse, niuno uomo potrebbe operare altrimenti, che per la sua felicità sarebbe un uomo meno uomo: ma non vogliate fare l'altrui miseria, e se potete e quando potete studiatevi di far gli altri felici. Quanto più si opera per interesse, tanto più, purchè non si sia pazzi, si debb'esser virtuosi. È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri”” (Genovesi, *Autobiografia e lettere*, p. 449)



- *Sono felici solamente quelli che si pongono obiettivi diversi dalla loro felicità personale: cioè la felicità degli altri, il progresso dell'umanità, perfino qualche arte, o occupazione perseguiti non come mezzi, ma come fini ideali in se stessi. Aspirando in tal modo a qualche altra cosa, trovano la felicità lungo la strada.”* (John Stuart Mill).

La risposta finale alla ricerca di senso è la generatività (desiderare, far nascere, accompagnare, lasciar andare)

Generatività Biologica: mettere al mondo figli

Generatività parentale: partecipazione a crescita ed educazione figli

Generatività sociale: lavorare per costruire capitale sociale e il tessuto della società civile

Generatività politica: lavorare per costruire soluzioni per il paese

Generatività nell'economia civile: favorire una creazione di valore economico socialmente ed economicamente sostenibile

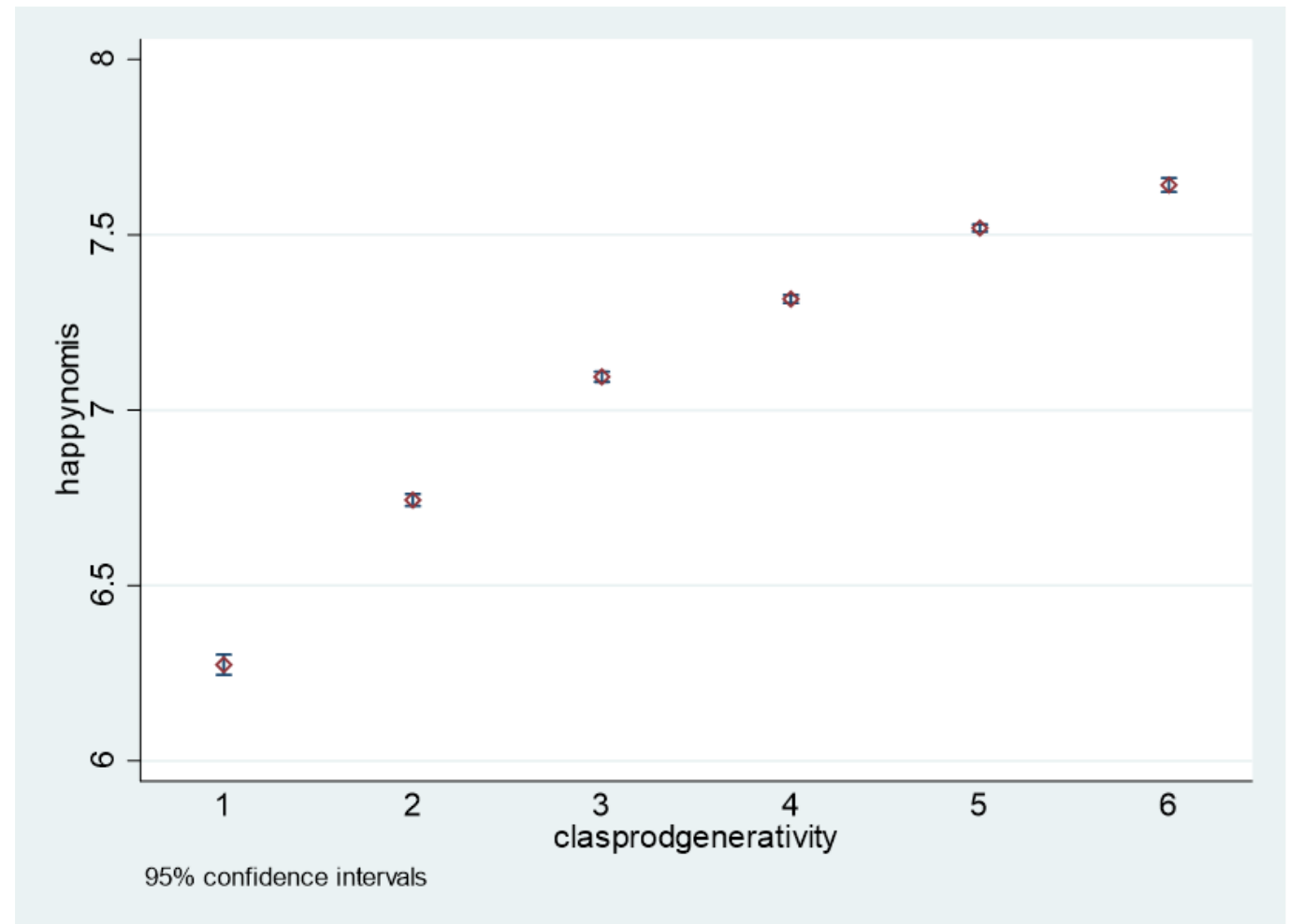
Generatività culturale: lavorare per produrre idee guida che possano favorire la generatività

Generatività spirituale: aiutare le persone nella ricerca di senso, nel percorso di fede e nella connessione con la dimensione dell'Assoluto

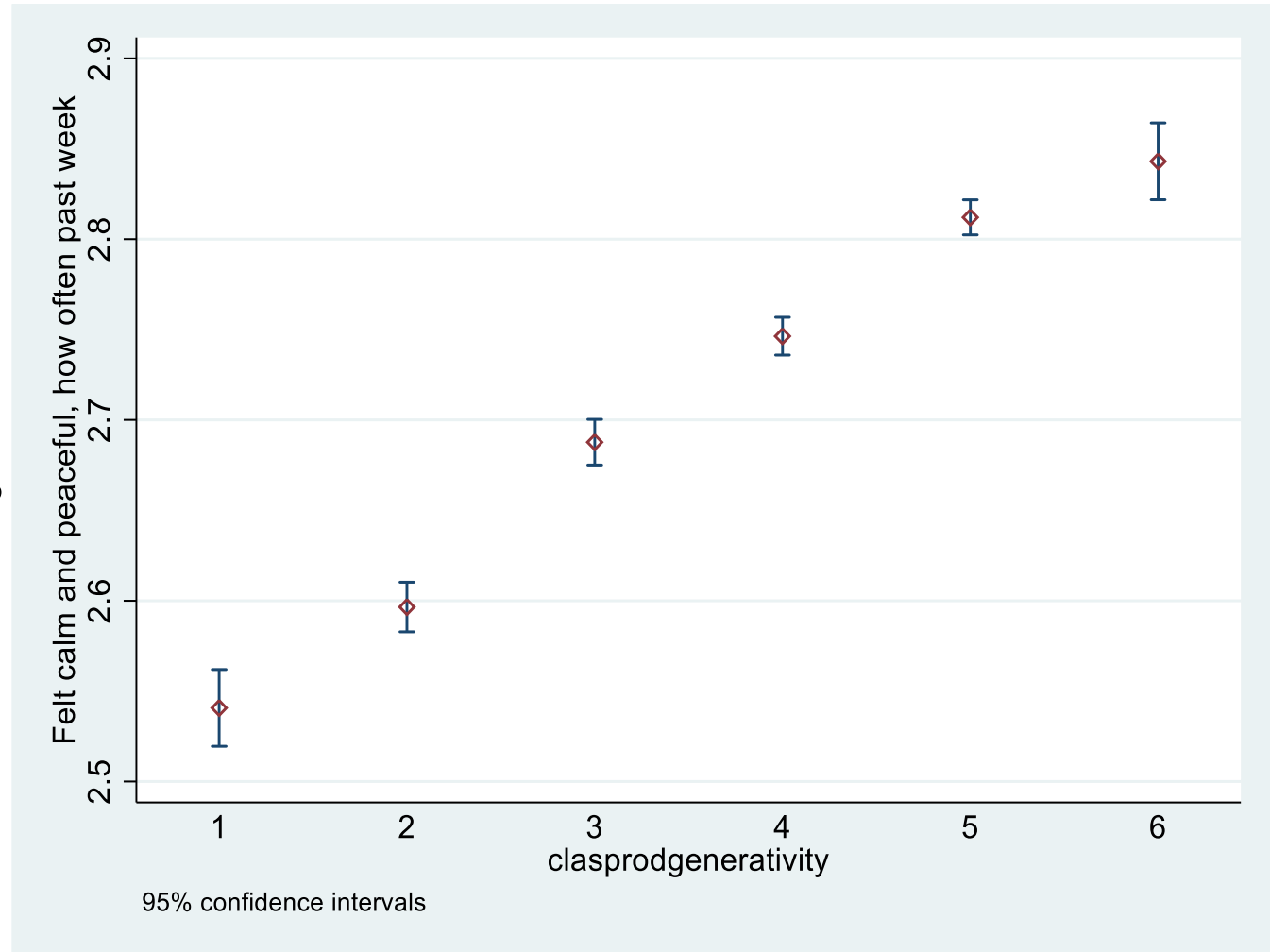


Il legame tra generatività e soddisfazione di vita

- Happynomis: soddisfazione di vita
- Clasprodgenerativity: creative* care for others wellbeing
- European Social Survey
- (9 waves)
- 307,000 observations

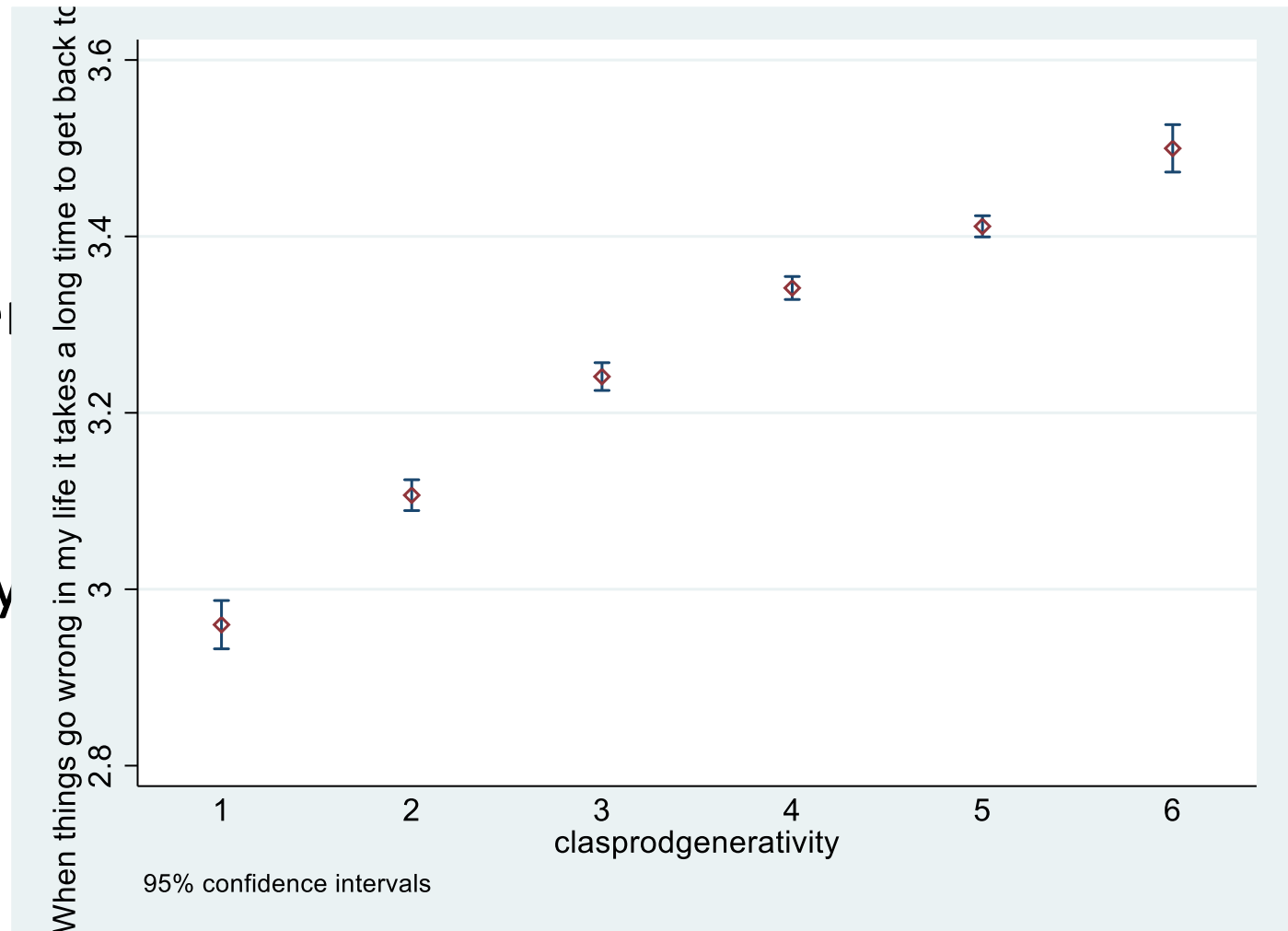


- Vertical axis: positive affect
- Claspodgenerativity: creative* care for others wellbeing
- European Social Survey
- (9 waves)
- 307,000 observations

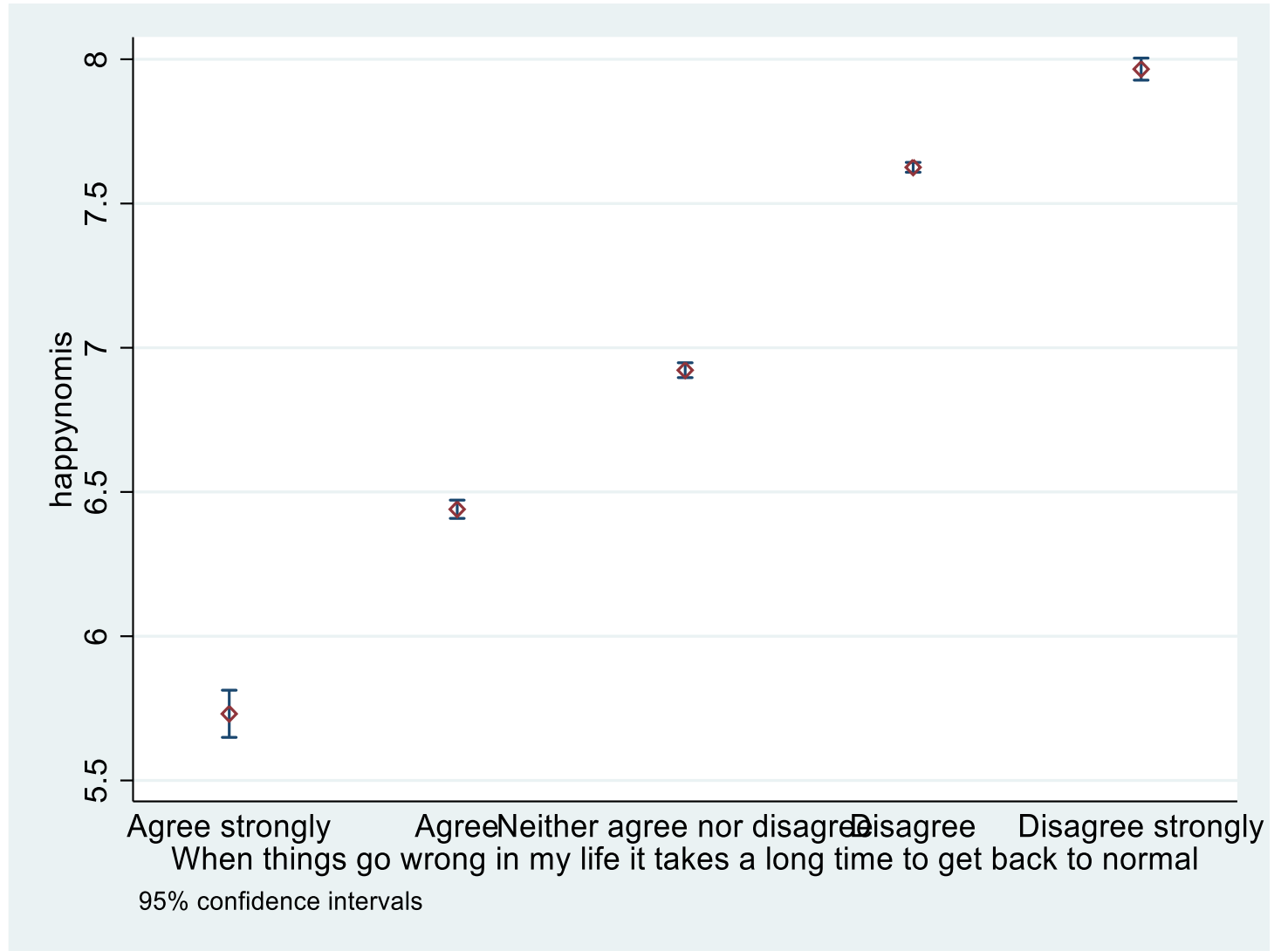


Il legame tra generatività e resilienza

- Vertical axis: resilience
- Claspodgenerativity: creative* care for other wellbeing
- European Social Survey
- (9 waves)
- 307,000 observations

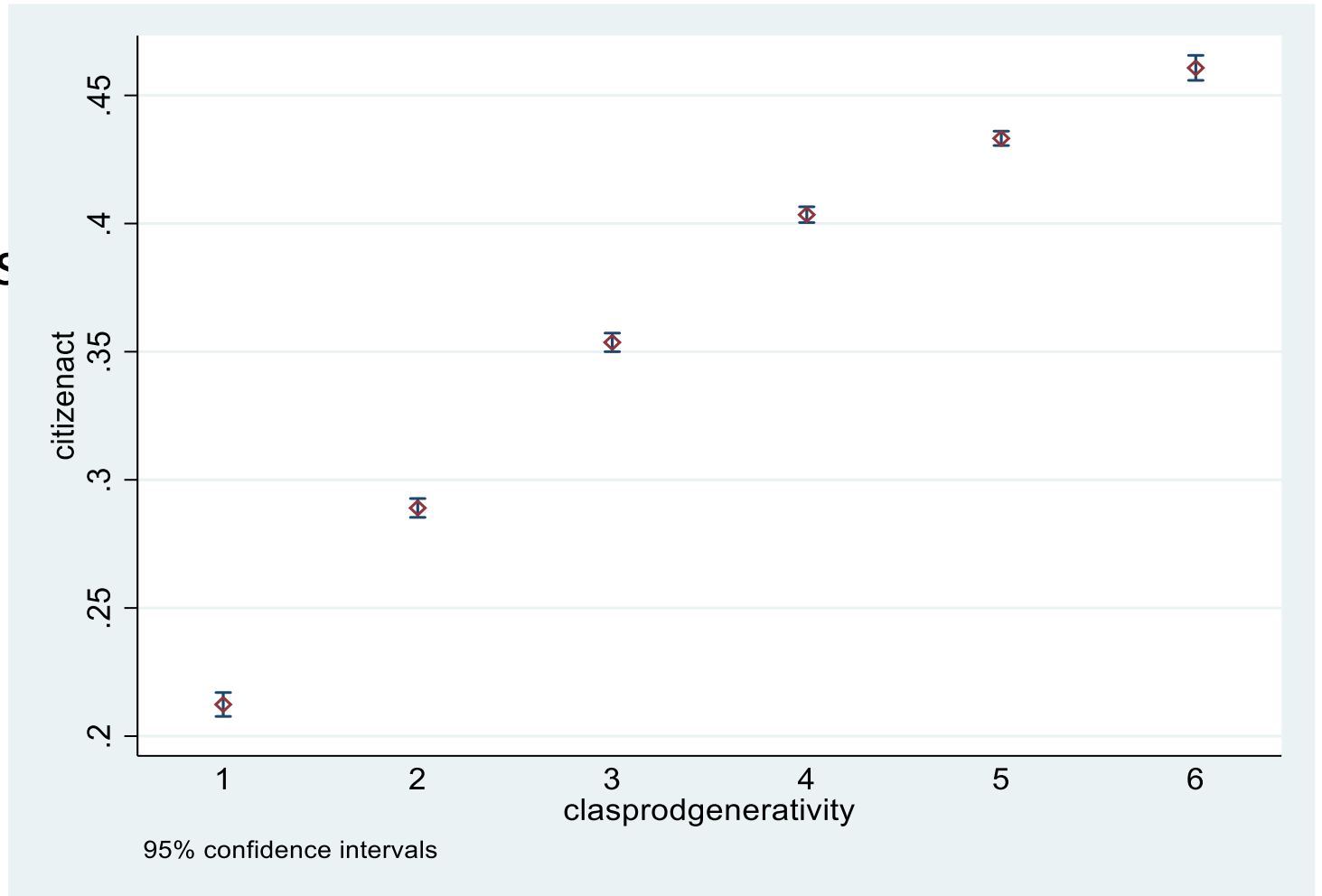


- Happynomis: soddisfazione di vita
- Horizontal axis:
- resilience
- European Social Survey
- (9 waves)
- 307,000 observations



Il legame tra generatività e cittadinanza attiva

- Cittadinanza attiva
- Claspodgenerativity: creative* care for others wellbeing
- European Social Survey
- (9 waves)
- 307,000 observations



Unire i generativi è felicità al quadrato !



(Una parte della) squadra della Scuola di Economia Civile



(Una parte della) squadra di NeXt Nuova Economia per Tutti



ANNO LII n° 75
1,50 €
Santi Simplicio
e Costantino
abati
Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Il matrimonio che si deve celebrare

SE LA BELLEZZA FOSSE EFFICIENTE

LEONARDO BECCHETTI

Non esiste vento propizio, ricordava Seneca, per il marinaio che non ha una meta. È per questo che la questione in assoluto più importante (e tutt'altro che accademica) per il progresso sociale ed economico di un Paese è quella degli indicatori di benessere. La storia lontana e recente del pensiero economico è partita dall'idea semplicistica che un indicatore sintetico di crescita (il Pil) potesse essere misura sufficiente del ben-vivere.

A pagina 1 dell'Insero

Editoriale

Perché sta al fondo della graduatoria

SUD CON RISORSE E NON DECOLLA

LUIGINO BRUNI

IL FATTO Un metodo innovativo per indagare il Paese oltre il Pil, alla ricerca del vero benessere e della capacità di tutti di attivarsi

La vita buona d'Italia

Ricerca di Avvenire: ecco il ben-vivere nelle città. Ai primi posti Bolzano e Trento, Pordenone terza. Misurate anche la generatività in atto e la responsabilità sociale dei territori. Il Sud in difficoltà

"Avvenire" presenta la prima edizione della Ricerca sul Ben-Vivere nei territori - realizzata in collaborazione con la Scuola di Economia Civile e il supporto di Federcasse - per indagare la vita nelle città d'Italia, andando oltre il mero dato sul Pil pro capite. I domini all'interno dei quali sono stati selezionati gli indicatori specifici sono stati demografia e famiglia, salute, impegno civile, ambiente turismo e cultura, servizi alla persona, legalità e sicurezza, lavoro, inclusione economica, capitale umano, accoglienza. Indagata pure la generatività in atto, cioè la capacità di incidere nella vita degli altri, e la responsabilità sociale dei ter-



RESPONSABILITÀ CIVILE La classifica		
1	TRENTO	91,65
2	Belluno	91,49
3	Bolzano	90,75

IL BEN-VIVERE La classifica		
1	BOLZANO	103,41
2	Trento	100,85
3	Pordenone	100,72

GENERATIVITÀ La classifica		
1	BOLZANO	95,71
2	Trento	91,90
3	Mantova	90,62

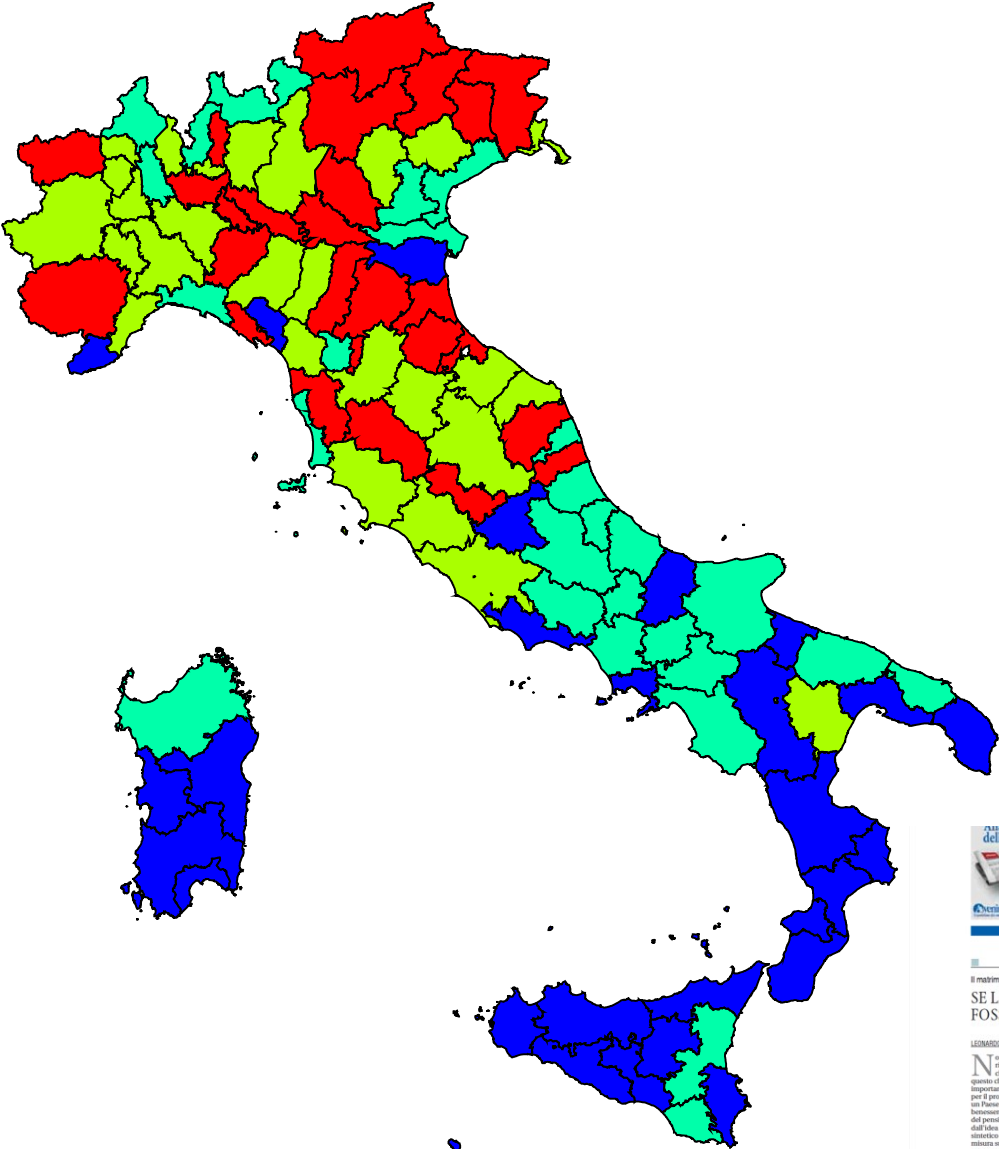
Generatività in Atto

«Puoi avere reddito, salute, istruzione ma se passi giornata sdraiato sul divano non sei felice. Felicità non ha a che fare con le dotazioni ma con la capacità di mettersi in gioco»

Alcuni attributi individuali della generatività dagli studi empirici

Espressività personale orientata ad un fine

Coinvolgimento che implica uno sforzo



Indicatori locali di generatività: Start up, brevetti, nuove imprese, organizzazioni terzo settore, numero volontari, fertilità, longevità attiva, riduzione dei NEET



Editoriale
 Il matrimonio che si deve celebrare
SE LA BELLEZZA FOSSE EFFICIENTE
 LICERARIO BIGNARDI
 N' un essere uomo proprio, ricorda Novati, per il marito che non ha una meta, il più questo che la questione in assoluto più importante in tutti gli indicatori di benessere. La storia lontana e recente del pensiero economico è partita dall'idea semplicistica che un indicatore sintetico di ricchezza (il PIL) potesse essere misura sufficiente del ben-vivere.
 7 giugno / dall'inserto

IL FATTO Un metodo innovativo per indagare il Paese oltre il Pil, alla ricerca del vero benessere e della capacità di tutti di attivarsi
La vita buona d'Italia
 Ricerca di Avvenire: ecco il ben-vivere nelle città. Ai primi posti Bolzano e Trento, Pordenone terza. Misurale anche la generatività in atto e la responsabilità sociale dei territori. Il Sud in difficoltà

"Avvenire" presenta la prima edizione della Ricerca sul Ben-Vivere nei territori - realizzata in collaborazione con la Scuola di Economia Chella e il supporto di Indebene - per indagare la vita nelle città d'Italia, analizzando gli indicatori del PIL pro-capite, i dati sull'interesse dei quali sono stati selezionati gli indicatori oggetto della ricerca: qualità famiglia, salute, impegno civile, ambiente, turismo e cultura, servizi alla persona, legalità e sicurezza, lavoro, inclusione economica, capitale umano, accoglienza. Indagata pure la generatività in atto, cioè la capacità di incidere sulla vita degli altri, e la responsabilità sociale del territorio.

RESPONSABILITÀ CIVILE		IL BEN-VIVERE		GENERATIVITÀ	
La classifica		La classifica		La classifica	
1	TRENTO 91,65	1	BOLZANO 103,41	1	BOLZANO 95,71
2	Belluno 91,49	2	Trento 100,85	2	Trento 91,90
3	Bolzano 90,75	3	Pordenone 100,72	3	Mantova 90,62



Leonardo Becchetti @Leonardobecchet · 3min



Cittadinanza attiva..

Imprese responsabili (impatto socioambientale e non solo profitto)..

Istituzioni levatrici delle energie della società civile

meccanismi di mercato..

L'economia civile non crede nell'uomo solo al comando e si risveglia ogni giorno con questo motto

[#14marzo](#)



Francesco Occhetta e altri 8

	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Individui	Massimizzatori di utilità	Cercatori di senso
	Miopemente autointeressati, idioti sociali, incapaci di risolvere dilemmi sociali generando superadditività	Abbinano preferenze sociali ad autointeresse, capaci di risolvere dilemmi sociali generando superadditività
Imprese	Massimizzatrici di profitto	Creatrici di valore aggiunto per gli stakeholders
	Povere nella produzione di senso e di impatto sociale	Ricche nella produzione di senso e di impatto sociale
Valore	PII	BES o stock beni spirituali, relazionali, economici, ambientali di cui una comunità può godere su un territorio

Costruendo ed irrobustendo l'infrastruttura invisibile del capitale sociale...



L'uomo incapace di relazioni di qualità è socialmente dannoso

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Alternativa dell'economia civile (al binomio homo homini lupus/leviatano): dono che stimola reciprocità, crea relazioni che aumentano il costo opportunità di tradire la fiducia e dunque favoriscono soluzioni cooperative che generano superaddittività

The secret of the wealth of regions, nations, companies is social capital (trust + trustworthiness) but trust is social risk



Il difetto principale degli italiani

- Più efficacia uguale più potere al capo. Basta trovare l'uomo della provvidenza, l'uomo forte, quello capace, quello giusto, dargli tutto il potere per risolvere i problemi. La missione di una certa politica è tutta qui: trovare l'uomo solo da piazzare al comando. Una certa mitologia della leadership carismatica ha questo effetto dopante: promette che l'assorbimento gravitazionale del potere di tutti in poche mani possa sortire un effetto taumaturgico. Il superiore potere dell'uno sul potere di tutti è la scorciatoia di tutte le soluzioni. L'Italia è abitata da questo batterio. Il deficit di capitale sociale si è accumulato da tempo così remoto che già Leopardi ne tratteggiò i lineamenti culturali. La colpa è sempre degli altri. La soluzione è sempre negli altri. Gli italiani sono un popolo di spettatori, in fondo. Non di cittadini. Attivi e consapevoli. La storia è lunga. E' una cultura con radici profonde.

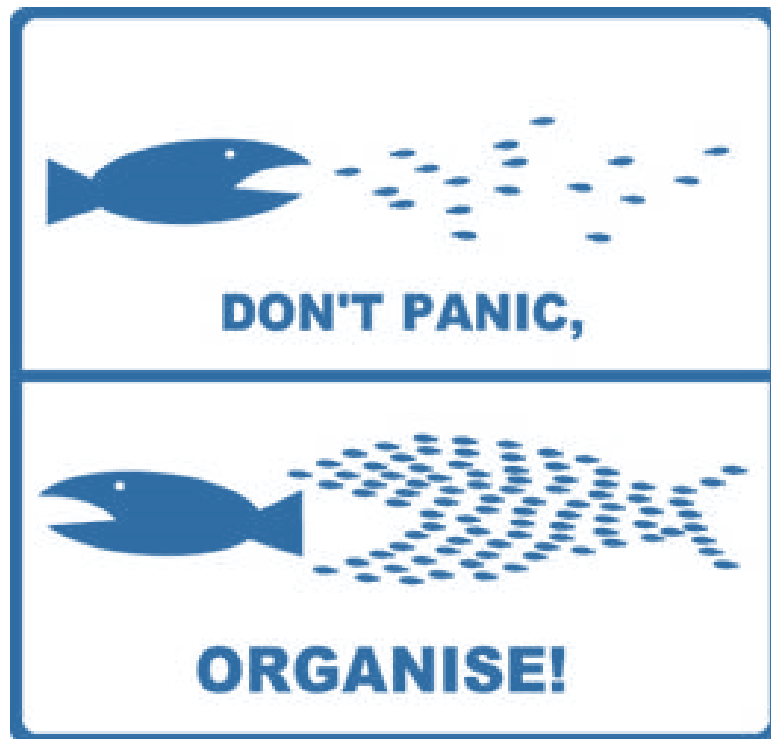
	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Dinamica della politica economica	A due mani: mercato e stato risolvono i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento	A quattro mani: cittadini attivi e imprese responsabili coadiuvano stato e mercato nel colmare i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento
Fine della politica economica	Colmare divari su variabili oggettive (PIL, occupazione)	Colmare gap di generatività e povertà di senso (tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento) creando le condizioni migliori per il raggiungimento dell'ottimo (concetto che coincide con quello di bene comune)
Generatività della politica economica	Scarsa xchè tutto demandato a pianificatori benevolenti. Cittadini e imprese non partecipano e dunque non hanno occasioni di generatività	Piena xchè offre occasioni di ricchezza di senso e di generatività a cittadini e imprese

Bene comune (quante somiglianze con art.3 Costituzione)

- "Il bene comune consiste nell'insieme di quelle condizioni sociali che consentono e favoriscono negli esseri umani lo sviluppo integrale della loro persona" (Giovanni XXIII, Mater et magistra, n. 51, anno 1960).
- Il bene comune è ... "l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono, sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente" (Concilio Vaticano II, Costituzione "Gaudium et spes", n. 26, anno 1965)
- Art. 3 Costituzione "E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese ". È esattamente il concetto di bene comune

2 principi di riferimento del Voto col Portafoglio

La forza del coordinamento



Il mercato
siamo **NOi**



Il voto nel portafoglio

- E` necessario un effettivo cambiamento di mentalita` che ci induca ad adottare **nuovi stili di vita, “nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti”**
- **Caritas in Veritate**

Il voto nel portafoglio (2)

- La interconnessione mondiale ha fatto emergere un nuovo potere politico, quello dei consumatori e delle loro associazioni. Si tratta di un fenomeno da approfondire, che contiene elementi positivi da incentivare e anche eccessi da evitare. E` bene che le persone si rendano conto che acquistare e` sempre un atto morale, oltre che economico. C'e` dunque una precisa responsabilita` sociale del consumatore, che si accompagna alla responsabilita` sociale dell'impresa. I consumatori vanno continuamente educati al ruolo che quotidianamente esercitano e che essi possono svolgere nel rispetto dei principi morali, senza sminuire la razionalita` economica intrinseca all'atto dell'acquistare.
- **Caritas in Veritate**

Oeconomiche et pecuniarie questiones

- **33. Tutto ciò di cui abbiamo parlato finora non è soltanto opera di entità che agiscono fuori dal nostro controllo ma ricade anche nella sfera delle nostre responsabilità. Questo significa che abbiamo a nostra disposizione strumenti importanti per poter contribuire alla soluzione di tanti problemi. Ad esempio, i mercati vivono grazie alla domanda ed all'offerta di beni: a questo proposito, ciascuno di noi può influire in modo decisivo almeno nel dar forma a quella domanda.**
- Risulta pertanto quanto mai importante un esercizio critico e responsabile del consumo e dei risparmi. Fare la spesa, impegno quotidiano con cui ci dotiamo anzitutto del necessario per vivere, è altresì una forma di scelta che operiamo fra i vari prodotti che il mercato offre. È una scelta con cui optiamo sovente in modo non consapevole per beni la cui produzione avviene magari attraverso filiere in cui è normale la violazione dei più elementari diritti umani o grazie all'opera di aziende la cui etica di fatto non conosce altri interessi al di fuori di quelli del profitto ad ogni costo dei loro azionisti.

Oeconomiche et pecuniarie questiones

- **Occorre orientarci alla scelta di quei beni alle cui spalle sta un percorso degno dal punto di vista etico, poiché anche attraverso il gesto, apparentemente banale, del consumo noi esprimiamo nei fatti un'etica e siamo chiamati a prendere posizione di fronte a ciò che giova o nuoce all'uomo concreto. Qualcuno ha parlato a questo proposito di "voto col portafoglio": si tratta infatti di votare quotidianamente nei mercati a favore di ciò che aiuta il benessere reale di noi tutti e di rigettare ciò che ad esso nuoce.**
- Medesime considerazioni devono farsi anche nei confronti della gestione dei propri risparmi, ad esempio indirizzandoli verso quelle aziende che operano con chiari criteri, ispirati ad un'etica rispettosa di tutto l'uomo e di tutti gli uomini ed in un orizzonte di responsabilità sociale. E, più in generale, ciascuno è chiamato a coltivare pratiche di produzione della ricchezza che siano consoni alla nostra indole relazionale e protese ad uno sviluppo integrale della persona.

I Sustainable Development Goals sono già nel «mondo a 4 mani»



Ostacoli al voto col portafoglio

- Consapevolezza
- Informazione
- Coordinamento scelte
- Prezzo

2. Pionieri

- Da 18 anni nel mercato SRI
- **Pionieri** nell'attività di azionariato attivo → da sempre, partecipiamo fisicamente alle assemblee italiane
- Antesignani sul tema → ciò che oggi tutti dicono, **noi lo diciamo da anni**



Leveraging investors power to catalyze social change



L'iniziativa delle suore americane che hanno fatto nascere l'Interfaith Center for Corporate Responsibility...

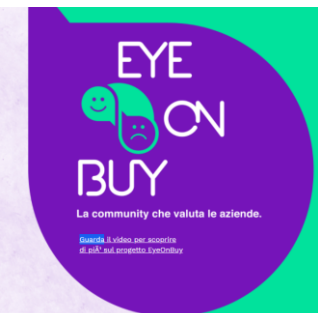
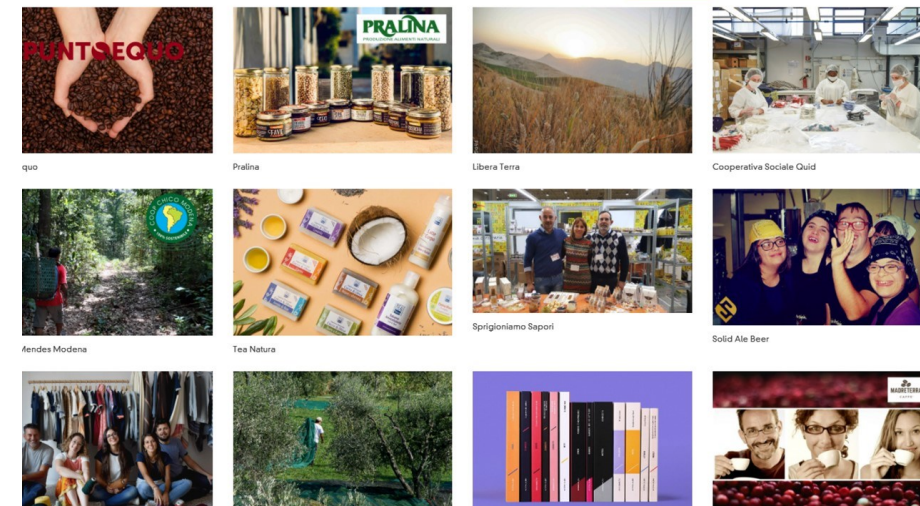
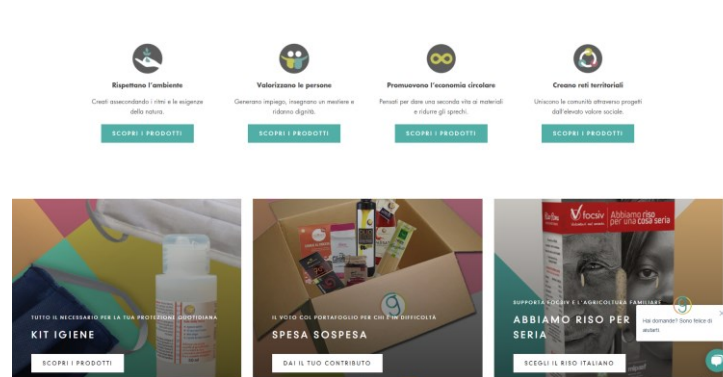
100 miliardi di masse gestite

Larry Fink «A sense of purpose»..

Lettera del CEO di BlackRock alle maggiori multinazionali del mondo

- *Without a sense of purpose, no company, either public or private, can achieve its full potential. It will ultimately lose the license to operate from key stakeholders.*
- *It will succumb to short-term pressures to distribute earnings, and, in the process, sacrifice investments in employee development, innovation, and capital expenditures that are necessary for long-term growth.*
- *It will remain exposed to activist campaigns that articulate a clearer goal, even if that goal serves only the shortest and narrowest of objectives.*
- *And ultimately, that company will provide subpar returns to the investors who depend on it to finance their retirement, home purchases, or higher education.*

- Next: network gathering 45 leading organisations and working on the vote with the wal
- Community based ESG evaluation mechanism (more than 500 companies)- Eye on Buy
- Gioosto: the online marketplace of sustainable business
- Cash mobs



L'indice multistakeholder community di NeXt

Questionario di Valutazione Partecipata NeXt (6 aree e 30 indicatori)

L'azienda e il governo dell'organizzazione

Le persone e l'ambiente di lavoro

I rapporti con i cittadini/consumatori

La catena di fornitura

I comportamenti verso l'ambiente naturale

I comportamenti verso la comunità locale.

5 indicatori

Documenti probanti

5 indicatori

Documenti probanti

5 indicatori

Documenti probanti

5 indicatori

Documenti probanti

5 indicatori

Documenti probanti

5 indicatori

Documenti probanti



Misurazione del contributo dell'azienda agli SDGs e al BES



NeXt ha costruito un indice di «Nuova Economia» a partire dai sistemi di valutazione partecipata, tramite il [Questionario di Autovalutazione Partecipata® NeXt](#) per:

- Avere un unico sistema di indicatori riconosciuti da più di 40 soggetti nazionali
- Connettere gli indicatori con i Domini del BES dell'Istat e gli SDGs dell'Agenda 2030 (e alleanza con l'Istat per aggiornare i dati nei domini dedicati alle imprese)
- Premiare le esperienze amministrative più responsabili dal punto di vista sociale e ambientale

Prezzo di vendita votato e consigliato dai consumatori: € 1,07/500 g

Dove vanno i nostri soldi?

#SostienelProduttori

#IlPadroneSonolCons



Acquistando questa pasta creata da noi consumatori, spenderemo mediamente*
€ 3,00 di più all'anno, rispetto a un prodotto con le stesse caratteristiche, ma senza questa garanzia del prezzo equo per i produttori di grano.

*Base di calcolo su un consumo pro capite di pasta 23 kg l'anno.

€ 0,041 Iva
€ 0,054 verso 

€ 0,655 Ripartito tra:

- Industria di trasformazione e confezionamento
- Trasporto
- Distribuzione

€ 0,005 Fondo di solidarietà per persone e famiglie in condizione di fragilità economia

€ 0,005 Fondo per sostenere i produttori per la transizione dall'agricoltura convenzionale verso l'agricoltura biologica

€ 0,31 per il produttore
Prezzo minimo garantito : € 400/tonnellata

€ 400/tonnellata offrono una garanzia di un prezzo equo all'anno per i produttori + 25% del prezzo medio di mercato.
(Prezzo minimo garantito con Chi è il padrone : € 400/tonnellata vs € 300/tonnellata del prezzo medio di mercato)

Grazie a tutti per aver creato un prodotto di qualità che sostiene i produttori. 😊





Distretto Diffuso delle Mascherine Sostenibili



L'obiettivo, durante la crisi sanitaria, è stato quello di mettere in rete risorse ed opportunità, favorendo la **distribuzione del lavoro e la riconversione di aziende e cooperative in chiave sostenibile**, secondo le diverse capacità produttive e l'**inclusione lavorativa** delle categorie più fragili. Da qui è nato il primo Distretto Diffuso di mascherine IIR sostenibili e lavabili d'Italia



Distretto Diffuso delle Mascherine Sostenibili



«Ho attraversato il Senegal, il Mali, Burkina Faso, poi mi sono ritrovata a Tripoli in Libia. A Palermo sono arrivata su un barcone». Faya è sopravvissuta, insieme a sua figlia Kadidjatou, che allora era poco più che una neonata, lungo tutta la rotta del Mediterraneo centrale. «Ma adesso viviamo in un piccolo appartamento in città. Ho lavorato alla mensa della Caritas, poi da ottobre, invece, lavoro al distretto delle mascherine. Mi piace tanto lavorare mentre mia figlia, che oggi ha sei anni, va a scuola. Appena mi arriva lo stipendio mi piace pagare da sola l'affitto». Faya e Gennaro lavorano nel laboratorio tessile del **Consorzio Sale della Terra** di Benevento, una delle 36 realtà che fa parte del primo **Distretto Diffuso** che realizza le mascherine **Social Mask**, sostenibili e lavabili fino a dieci volte.



La storia di questo gruppo di imprenditrici e imprenditori sociali **la potete scaricare gratuitamente qui**, otto pagine di storie, interventi e interviste che raccontano com'è nato il primo Distretto Diffuso italiano. Inoltre giovedì 25 febbraio, alle 17.30, sulla pagina Facebook di Vita sarà possibile seguire la diretta dell'evento "Social Mask: storia di un distretto diffuso", dove sarà presentata nel dettaglio tutta l'iniziativa. (partecipano: Riccardo Bonacina, Luca Raffaele, Anna Fasano - Banca Etica, Carlo Borgomeo - Fondazione con il Sud, Gianna Fracassi - CGIL, Angelo Moretti - Sale della Terra). Un gruppo molto speciale che ha "buttato il cuore oltre l'ostacolo" e si è messo insieme per realizzare un prodotto equo e accessibile a tutti. Che fosse sostenibile dal punto di vista ambientale, che tutelasse i posti di lavoro e ne creasse addirittura di nuovi.

L'idea del Distretto parte dall'esperienza della rete **Next Nuova Economia per Tutti**, realtà associativa fondata nel 2011 con l'obiettivo di facilitare l'incontro di buone pratiche e avviare processi di rete e co-progettazione. «Abbiamo deciso», spiega Luca Raffaele, presidente di **Next Social Commerce società benefit**, già Direttore Generale di **NeXt Nuova Economia per Tutti**, «di avviare un processo di riconversione nazionale di imprese sociali e cooperative tessili, che hanno deciso di mettersi insieme e produrre un "bene comune". Nel primissimo giorno dopo l'inizio della pandemia abbiamo fatto una ricognizione nella nostra rete di imprese sociali. Tutti avevano "qualcosa" da condividere: chi le competenze tecniche, chi quelle scientifiche. Qualcuno la manodopera e i macchinari. Ci siamo chiesti "Ma qual è il modo migliore per aggregarli e creare valore aggiunto sia per le aziende che per il territorio in cui operano?". Abbiamo pensato alla formula del Distretto. In questo caso non un Distretto legato alle logiche territoriali, ma che al contrario potesse unire l'intero Paese: un Distretto Diffuso nato dalla collaborazione di 36 realtà, che ha coinvolto fino a 550 lavoratrici e lavoratori nella prima fase di sperimentazione e test, e oggi sono 100 i lavoratori del Sud Italia che realizzano e confezionano le mascherine, tra loro anche 46 persone in una condizione di fragilità». Il Distretto Diffuso promuove infatti l'inserimento lavorativo delle categorie più fragili, tra loro: disabili, detenuti in misura alternativa, titolari di protezione internazionale, vittime di tratta, richiedenti asilo.



ReWind

Italian Social District 07

SOCIAL MASK

LE MASCHERINE DEL DISTRETTO DIFFUSO

a cura di ANNA SPENA

Lavoratrici e lavoratori del Distretto Diffuso Social Mask preparano pile di dieci mascherine alla volta prima di imbastirle per la distribuzione

100% ITALIANA E SOSTENIBILE - LA MASCHERINA SOCIAL MASK

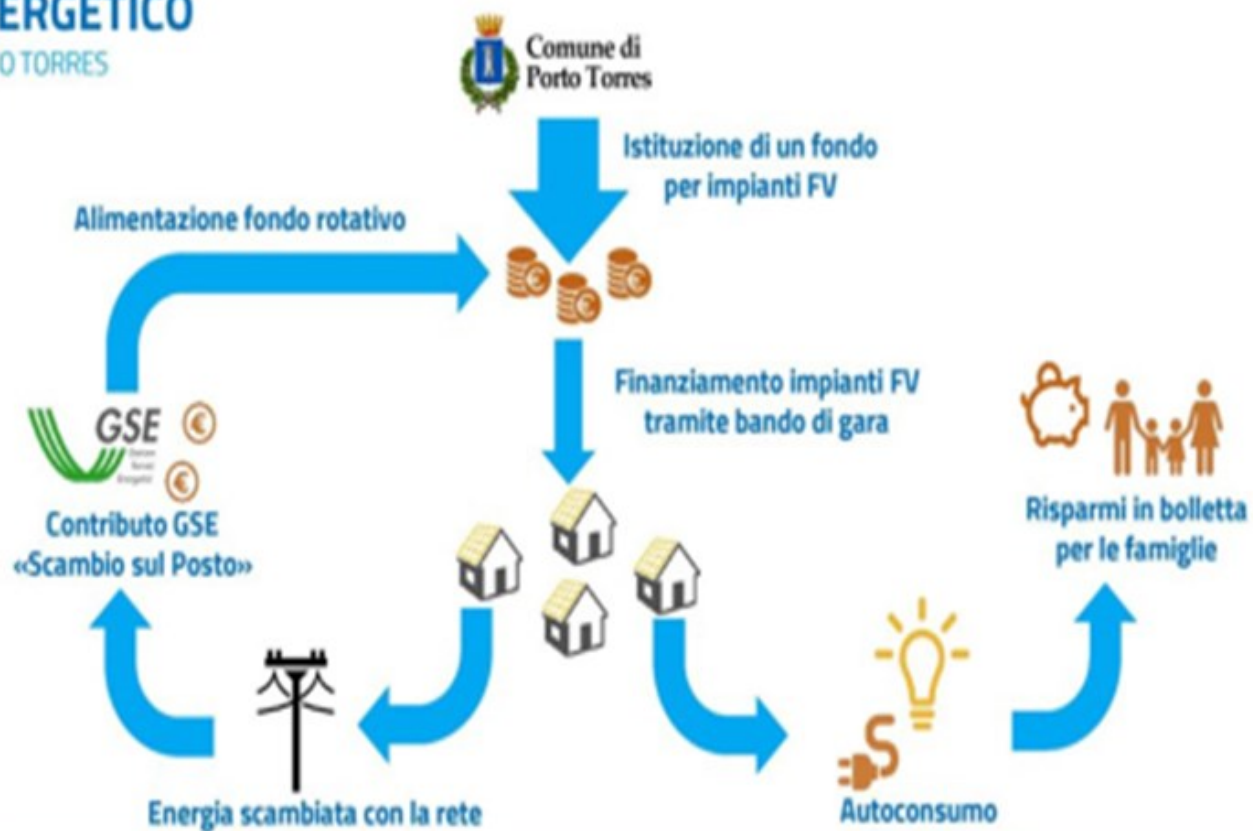
www.vita.it/it/story/2021/02/12/social-mask-le-mascherine-del-distretto-diffuso/387/

Le risposte politiche

- Il voto col portafoglio pubblico (appalti)
- Co-progettazione e co-programmazione con le amministrazioni locali (sentenza Corte Costituzionale)
- Gli incentivi a lavoratori e manager
- Le regole del commercio
- Informazione e trasparenza (esempio RNF)
- Introduzione indicatori di generatività

REDDITO ENERGETICO

PORTO TORRES



A Napoli, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, con [@EPAMichaelRegan](#) nuovo direttore dell'agenzia ambiente USA.
Per conoscere la prima comunità energetica e solidale promossa da [@Legambiente](#) con [@fondazioneSudd](#)



Il tempo è superiore allo spazio

- Assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo
- **Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi**
- Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.
- Papa Francesco, Evangelii Gaudium

Ricordando che siamo cercatori di senso e di infinito...



Imprese e banche “etiche”

- **Oggi si parla molto di etica in campo economico, finanziario, aziendale. Nascono Centri di studio e percorsi formativi di business ethics; si diffonde nel mondo sviluppato il sistema delle certificazioni etiche, sulla scia del movimento di idee nato intorno alla responsabilità sociale dell'impresa. Le banche propongono conti e fondi di investimento cosiddetti « etici ». Si sviluppa una « finanza etica », soprattutto mediante il microcredito e, più in generale, la microfinanza. Questi processi suscitano apprezzamento e meritano un ampio sostegno. I loro effetti positivi si fanno sentire anche nelle aree meno sviluppate della terra.**
- **E' bene, tuttavia, elaborare anche un valido criterio di discernimento, in quanto si nota un certo abuso dell'aggettivo « etico »** che, adoperato in modo generico, si presta a designare contenuti anche molto diversi, al punto da far passare sotto la sua copertura decisioni e scelte contrarie alla giustizia e al vero bene dell'uomo. Molto, infatti, dipende dal sistema morale di riferimento.
- Caritas in Veritate

Contro il riduzionismo nella concezione dell'impresa

- **Serve, pertanto, un mercato nel quale possano liberamente operare, in condizioni di pari opportunità, imprese che perseguono fini istituzionali diversi. Accanto all'impresa privata orientata al profitto, e ai vari tipi di impresa pubblica, devono potersi radicare ed esprimere quelle organizzazioni produttive che perseguono fini mutualistici e sociali. E` dal loro reciproco confronto sul mercato che ci si puo` attendere una sorta di ibridazione dei comportamenti d'impresa e dunque un'attenzione sensibile alla civilizzazione dell'economia.**

Importanza imprese not for profit nel mercato

- La vittoria sul sottosviluppo richiede di agire non solo sul miglioramento delle transazioni fondate sullo scambio, non solo sui trasferimenti delle strutture assistenziali di natura pubblica, ma soprattutto sulla progressiva apertura, in contesto mondiale, **a forme di attività economica caratterizzate da quote di gratuità e di comunione. Il binomio esclusivo mercato-Stato corrode la socialità, mentre le forme economiche solidali, che trovano il loro terreno migliore nella società civile senza ridursi ad essa, creano socialità.**

Responsabilità sociale d'impresa

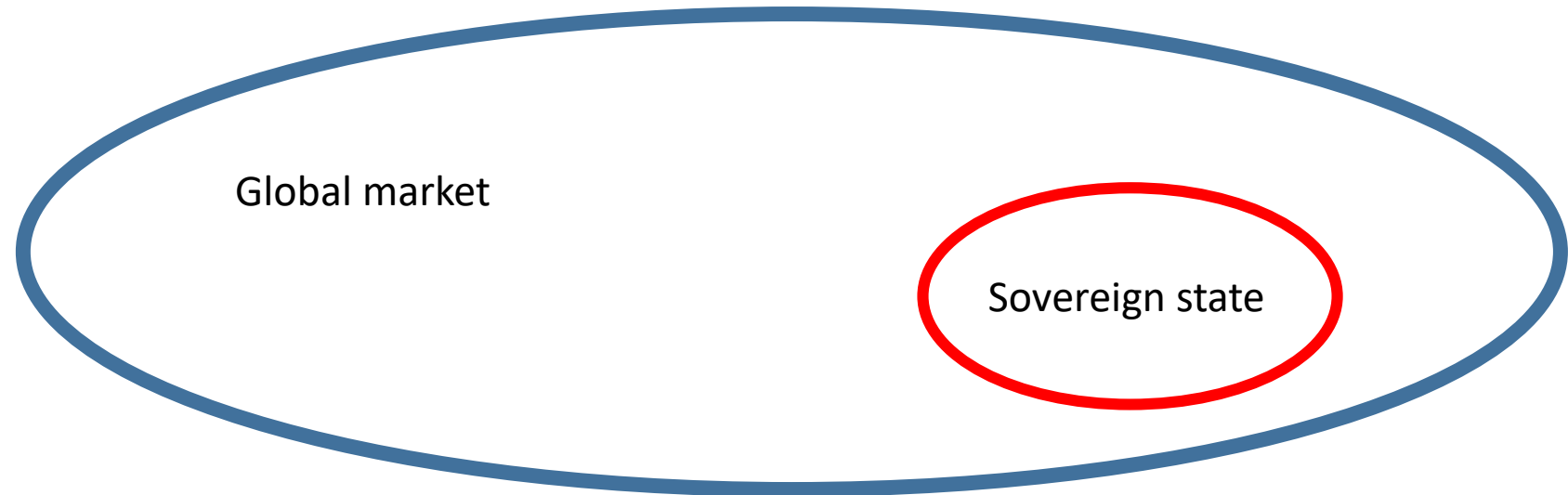
- **si va sempre piu` diffondendo il convincimento in base al quale la gestione dell'impresa non puo` tenere conto degli interessi dei soli proprietari della stessa, ma deve anche farsi carico di tutte le altre categorie di soggetti che contribuiscono alla vita dell'impresa: i lavoratori, i clienti, i fornitori dei vari fattori di produzione, la comunita` di riferimento. Negli ultimi anni si e` notata la crescita di una classe cosmopolita di manager, che spesso rispondono solo alle indicazioni degli azionisti di riferimento costituiti in genere da fondi anonimi che stabiliscono di fatto i loro compensi**

Dualismo consumatore- lavoratore

- Superando le limitazioni proprie dei sindacati di categoria, le organizzazioni sindacali sono chiamate a farsi carico dei nuovi problemi delle nostre società: mi riferisco, ad esempio, a quell'insieme di **questioni che gli studiosi di scienze sociali identificano nel conflitto tra persona-lavoratrice e persona-consumatrice.**
- **Senza dover necessariamente sposare la tesi di un avvenuto passaggio dalla centralità del lavoratore alla centralità del consumatore, sembra comunque che anche questo sia un terreno per innovative esperienze**

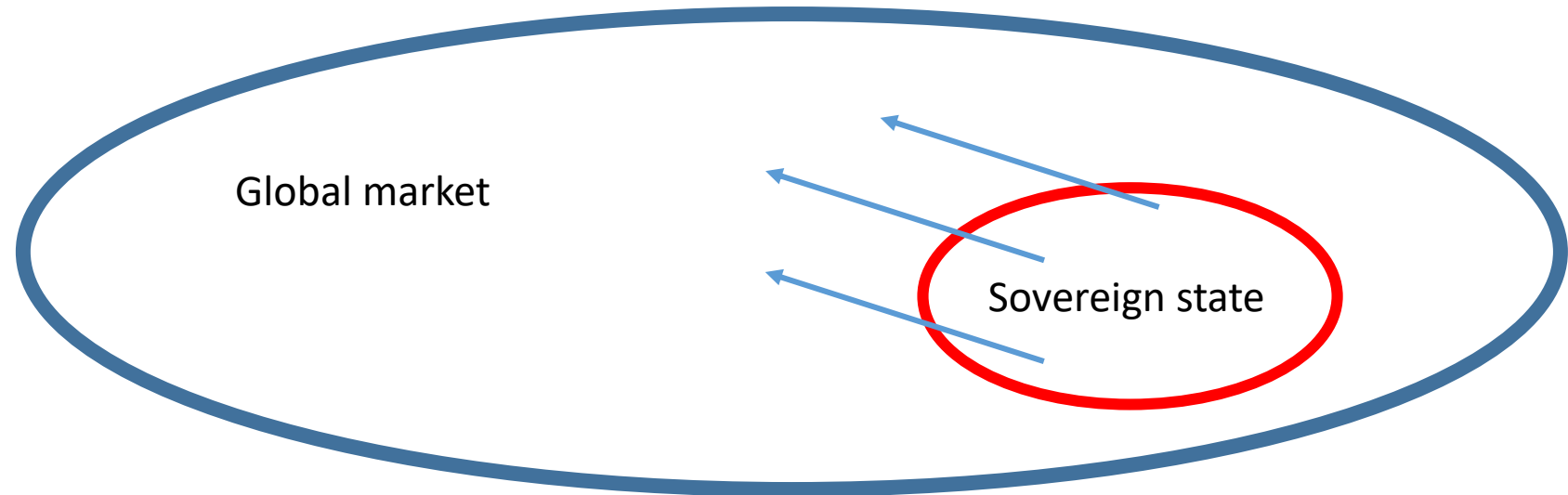
The globalisation dilemma and border adjustment taxes (1)

- Field of action of sovereign states is smaller than that of global companies



The globalisation dilemma and border adjustment taxes (2)

- Supply side policies are likely to be ineffective as they trigger delocalisation and carbon leakage



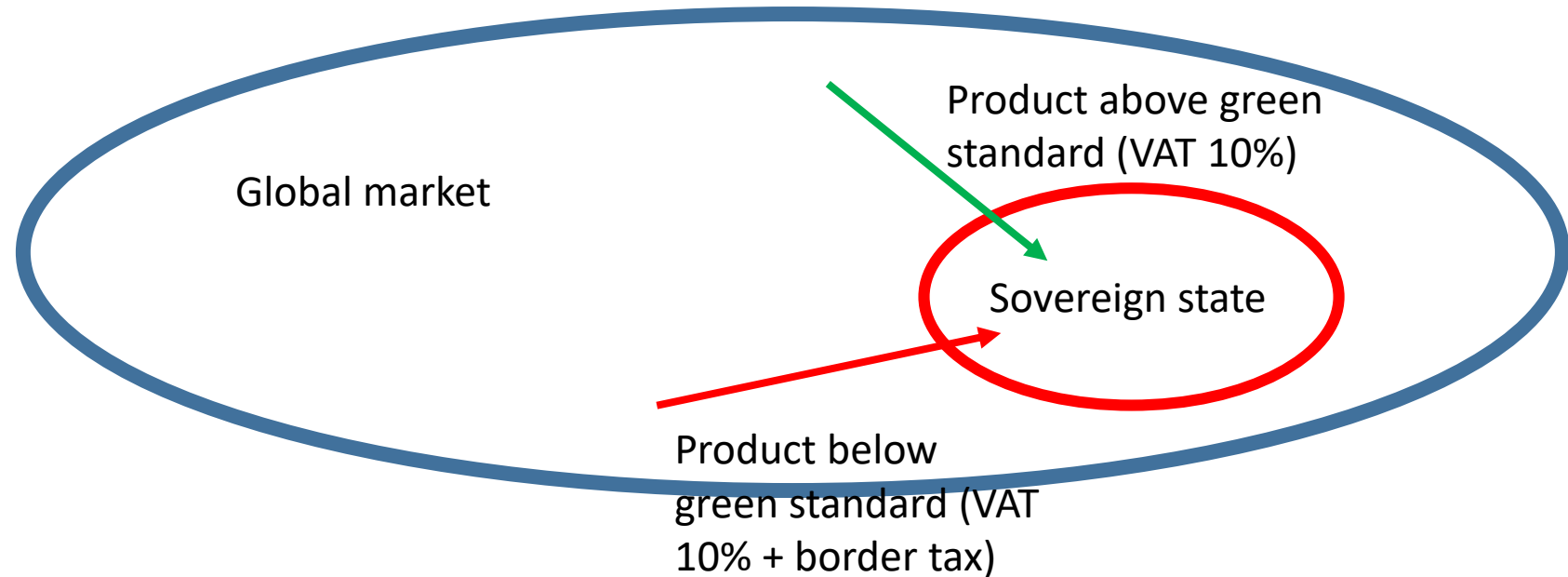
The globalisation dilemma and border adjustment taxes (2)

- Demand side policies (green/social consumption taxes, green/social procurement rules) are more effective than Pigouvian taxes

Coerente con principi
WTO

Anche considerando
traffico
perfezionamento in
catene del valore
globale...

Decisivo alimentare
fondi compensativi
nazionali ed
internazionali per chi
“perde” dalla tassa



I segreti della felicità



1. Generatività artistica/creativa/innovativa (albero felix, creatività Lucarelli, creatività Mogol, Pippo Baudo con i nuovi talenti)
 2. Generatività relazionale (Nantes, volontari, ricerca Harvard)
 3. Capacità di contemplazione/attenzione (monaco zen, monaci cristiani)
 4. Spirito da atleti paralimpici (arbitro muto, Simona disabile che si occupa di turismo accessibile ma anche sense of achievement anche delle persone più in difficoltà come i malati)
- C'è una scintilla senza la quale i quattro ingredienti non si accendono che è il desiderio e la passione (Simona disabile)..la voglia di mettersi in cammino



Per evitare l'infelicità

- Saper gestire le aspettative e non farle esplodere (in ingredienti 3 e 4 è implicito)
- Non bisogna confondere la felicità con l'attimo di beatitudine (x S. Ignazio "consolazione") che ti attraversa ed è seguito poi dalle "desolazioni". La felicità è raggiungibile facendo della propria vita un'opera d'arte su quei quattro principi e che questo ci rende soddisfatti e ricchi di senso (felicità cognitiva ed eudaimonica) e ci dà anche un tono di fondo di serenità/gioia che fa da sottofondo alle consolazioni/desolazioni che passano

Le politiche per la felicità e l'impatto



- Educare al desiderio e al mettersi in cammino
- Educare alla generatività
- Educare alla contemplazione
- Educare allo spirito dell'atleta paralimpico
- Aiutare le persone a gestire le aspettative e a non confondere la felicità (soddisfazione e ricchezza di senso di vita che produce un tono medio di gioia) con il positive e negative affect (adesso mi sento triste, adesso mi sento eufuorico)